

DECOLONIZING ARCHITECTURE*Un progetto per la Palestina / A project for Palestine***Kenzo Tange a Skopje**

Kenzo Tange in Skopje

ABITARE**Giancarlo Mazzanti / Felipe Mesa***Due progetti / Two projects in Colombia***Gehry / Friedman***Un incontro storico / A historic meeting***SOS DESIGN***Jurgen Bey / Erwan & Ronan Bouroullec***Baukuh / Tirana***The Urban Red Object*

Mensile / Monthly magazine
 € 7,50 (Italy only)
 UK £ 10,00 • USA \$17,00



A € 12,00 • B € 12,70 • D € 12,00 • E € 12,00
 FIN € 14,50 • F € 12,00 • GR € 12,60
 M € 15,00 • P € 12,00 • SLO € 12,23
 CH CHF 15,00 • CDN Cdn 18,00 • H Huf 3000

Stefano Boeri
direttore responsabile / editor in chief

Mario Piazza
co-editor and art director

corrispondenti speciali / special correspondents

Anna Foppiano

Konstantin Grcic

Stefano Mirti

Hans Ulrich Obrist

Matteo Poli

Alice Rawsthorn

Gianluigi Ricuperati

Maria Giulia Zunino

redazione / editorial staff
redazione@abitare.rcs.it

Lucia Tozzi
coordinamento editoriale /
managing editor

Fabrizio Gallanti
consulente del direttore /
consultant to the editor in chief

Mia Pizzi

caporedattore produzione /
production managing editor

Valentina Ciuffi online editor

John Foot translation consultant

Anniina Koivu design editor

Paola Nicolin art editor

Alessia Pincini contributing editor

Salottobuono Manuals editor

Anita Silva contributing online editor

Giovanna Silva photo editor

staff grafici / graphics

Fabio Grazioli
consulente dell'art director /
consultant to the art director

Carla Brusaferrì

caposervizio / senior editor

Elena Liberatore

caposervizio a.p. / a.p. senior editor

segreteria / secretary

Gabriella Orlandi

assistente del direttore /
assistant to the editor in chief

Monica Guala

segretaria di redazione /
editorial secretary

traduzioni / translations

Alessandra Camusso

David Lowry

Gabriele Orpallo

Stephen Thorne

correzione bozze / copy editor

Pietro Bisanti

ufficio tecnico / technical office

Giancarlo Gerosa

Catia Vollerò

product manager

ABITARE

via Ventura 3 - 20134 Milano

tel. +39 / 0221098.1

fax +39 / 0221098316

www.abitare.it

Federazione Italiana

Editori Giornali

Unione Stampa

Periodica Italiana

EDITORIAL

9 **Architecture** Premio Internazionale Iakov Chernikhov / Iakov Chernikhov International Prize—
La cruna dell'ago dello spazio locale / The eye of the needle of local space di / by Stefano Boeri
10 Il premio: "La sfida del futuro" / The prize: "Challenge of The Time" di / by Georgi Stanishev, Andrey Chernikhov

ARCHITECTURE

17 **Story** Gehry+Friedman. Dialogo di utopie / A dialogue between utopias
Testo di / Text by Manuel Orazi Foto di / Photos by Ramak Fazel A cura di / Edited by Lucia Tozzi

ART

22 **Interview 1** Il senso dell'arte nella società / The social meaning of art
di / by Hans Ulrich Obrist A cura di / Edited by Maria Giulia Zunino

SOS DESIGN

30 **Di quanta ispirazione ha bisogno un divano? / How much inspiration does a sofa need?**
Rispondono Jurgen Bey e Ronan e Erwan Bouroullec / Jurgen Bey and Ronan and Erwan Bouroullec answer
Progetto / Designer Katrin Greiling Foto di / Photos by Randi Sokoloff, Felipe Ribon e / and Katrin Greiling
di / by Anniina Koivu

URBANISM

40 **Project** Decolonizing architecture di / by Sandi Hilal, Alessandro Petti, Eyal Weizman con / with
Una conversazione con / A conversation with Giorgio Agamben, le fotografie di / pictures by Vincenzo Castella,
e / and Manual of Decolonization di / by Salottobuono A cura di / Edited by Lucia Tozzi

ARCHITECTURE

58 **Project 1** La forza del pubblico / The Power of Public
Coliseums, Medellín e / and Scuola Flor del Campo / Flor del Campo School, Cartagena de Indias, Colombia
Progetto di / Architects Giancarlo Mazzanti e / and Felipe Mesa Testo di / Text by Catelijne Nuijsink
Foto di / Photos by Cristobal Palma A cura di / Edited by Fabrizio Gallanti

72 **Project 2** Piranesi a Tirana / Piranesi in Tirana
Progetto di / Architects baukuh Testo di / Text by Vedran Mimica Foto di / Photos by Giovanna Silva
A cura di / Edited by Lucia Tozzi

URBANISM

82 **Spaces** Skopje scomparirà / Skopje will disappear
Testo di / Text by Srdjan Jovanovic Weiss Foto di / Photos by Armin Linke A cura di / Edited by Fabrizio Gallanti

ARCHITECTURE

96 **Project 3** L'architettura anomala del 2A+P/A / The architectural anomaly of 2A+P/A
Testo di / Text by Peter T. Lang Foto di / Photos by Sebastiano Costanzo A cura di / Edited by Lucia Tozzi

ART

102 **Interview 2** Lambri + Sejima
Conversazione tra / Conversation between Stefano Mirti e / and Luisa Lambri Fotografie di / Pictures by Luisa Lambri
A cura di / Edited by Lucia Tozzi

ARCHITECTURE

110 **Criticism** "Su questa pietra fonderò la mia Chiesa": architettura religiosa contemporanea / "Upon this rock
I will build my Church": contemporary religious architecture
Testo di / Text by Marco Sammiceli Foto di / Photos by Ivica Bralić, Alessandra Chernollo, Fabrizio Giraldi,
Milo Keller A cura di / Edited by Fabrizio Gallanti

DESIGN

116 **Interview** Alberto Alessi. Metaprogetti a Monaco / Metaprojects in Munich
di / by Mia Pizzi Foto di / Photos by Chiara Catellani

122 **Project** See Better to learn Better di / by Valentina Ciuffi

124 **Research** Danese+Artemide: Una Pro+Pad
di / by Mia Pizzi Analisi grafica di / Graphic analysis by Spiral_studio

130 **PORTFOLIO** Luce, l'evoluzione continua / Light: evolution goes on di / by Mia Pizzi

ART

144 **Criticism** Il futuro di Linguaggi e Sperimentazioni / The Future of Languages and Experimentations
Testo di / Text by Lea Vergine A cura di / Edited by Alessia Pincini

146 **Column** Intimità al museo? / Intimacy at the Museum?
di / by Paola Nicolin

IL MONDO DELL'ARTIGIANATO / THE WORLD OF CRAFTS

150 **La fine di Venezia / The end of Venice**
Conversazione tra / Conversation between Davide Rampello e / and Gianfranco Vianello, Giorgio Carnuffo,
Saverio Pastor Foto di / Photos by Sebastiano Pellion di Persano A cura di / Edited by Fabrizio Gallanti

ZOOM

155 **CURIOSITÀ / CURIOSITIES**
di / by C. Ersten, F. Garutti, C. Guadalupe, M. Miessen, C. Nuijsink, H.U. Obrist, M. Shoshan, F. Zanfi
A cura di / Edited by Fabrizio Gallanti e / and Alessia Pincini tips@abitare.rcs.it

DESIGN

163 **Museum** Nuovo Museo del Design / New Design Museum 08 da un'idea di / an idea by Enzo Mari
Selezione di / Selection by Alessandro Mendini A cura di / Edited by Anniina Koivu

ISTRUZIONI PER L'USO / INSTRUCTIONS AND MANUALS di / by Salottobuono (p. 70, p. 80)

COPERTINA / FRONT COVER La colonia di Har Homa, Palestina / Har Homa settlement, Palestine
Immagine di / Image by Vincenzo Castella

Piranesi in Tirana

A building of controlled brutality designed by baukul

foto di / photos by Giovanni Silva

Piranesi a Tirana

edificio di controllata brutalità disegnato da **baukuh**





A proposito della necessità di una visione per lo sviluppo urbano di Tirana, io credo che sia difficile agire accademicamente in queste circostanze; non ho mai il coraggio di parlare del nostro lavoro a Tirana come di qualcosa che possa essere preso a modello. Allo stesso tempo, penso che non possiamo seguire modelli utilizzati in altri luoghi, perché la nostra specifica realtà ci pone in circostanze molto diverse. Quello che sta succedendo a Tirana è l'effetto di un'enorme energia a livello individuale, familiare e di comunità che si espande come un fiume, senza una direzione predeterminata. Questa energia non può e non dovrebbe essere fermata da nessun processo di pianificazione legale o accademico. Il processo di pianificazione deve quindi includere l'energia dei cittadini nella promozione di ogni idea. Cerchiamo di lavorare in entrambe le direzioni: pianificare e sviluppare, senza tendere verso uno dei due estremi.

Edi Rama
Sindaco di Tirana

Regarding the necessity of a vision for the urban development of Tirana, I believe that it's difficult to act academically in these circumstances; I have never had the courage to talk about our work in Tirana as something that can be taken as a model. At the same time, I think that we cannot follow models used elsewhere, because our specific reality puts us in very different circumstances. What is happening in Tirana is the effect of very high levels of individual, family and community energy which has spread like a river in no predetermined direction. This energy neither can nor should be stopped by any academic or legal planning process. The planning process therefore has to take this energy of the citizens into account in the promotion of every idea. We try to work in both directions: planning and developing without really leaning towards one or the other extreme.

Edi Rama
Mayor of Tirana

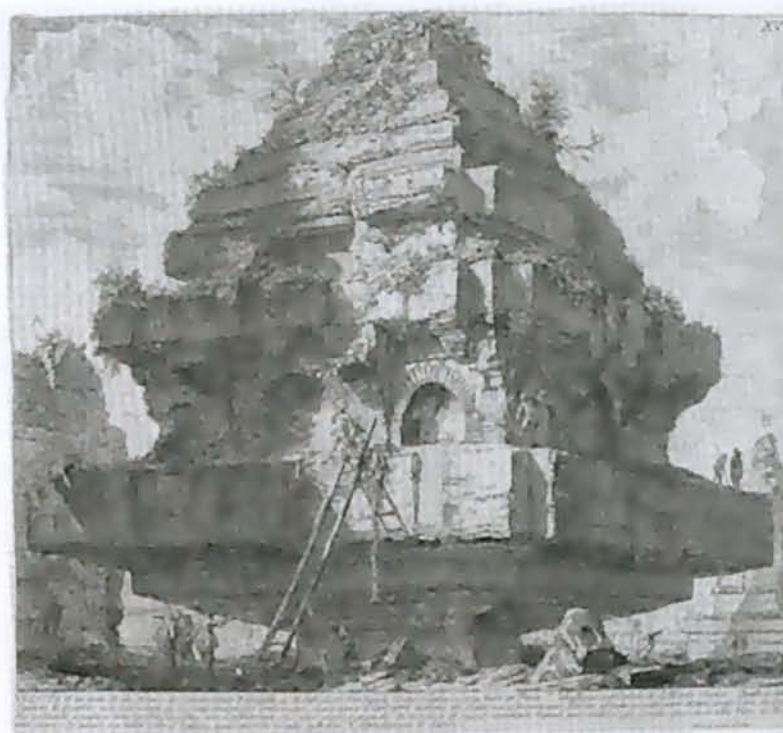
Vedran Mimica

Progettare per il mondo reale Reality Demands Design



Questa citazione rende l'idea delle circostanze in cui hanno avuto luogo la transizione sociale e lo sviluppo urbano della capitale albanese nel corso degli ultimi dieci anni, e del contesto in cui lo studio genovese di architettura baukuh ha realizzato i suoi edifici recentemente portati a termine. Edi Rama ha chiesto a baukuh di progettare due edifici residenziali nel centro di Tirana in seguito a un coinvolgimento progettuale del Berlage Institute nel 2004. L'invito nasceva da un'idea di Elia Zenghelis, che l'anno precedente era stato membro della giuria internazionale per il piano regolatore del centro della città. In seguito all'invito di Rama il Berlage Institute ha prodotto, dopo approfondita ricerca, un progetto per lo sviluppo metropolitano di una nuova capitale europea e un progetto per Central Park e Great Lake Park. Siamo stati profondamente ispirati dal lavoro svolto con Edi Rama nella complessa e spesso contraddittoria realtà postcomunista di Tirana. La nostra relazione con la città è proseguita con una serie di concorsi internazionali cui, insieme a Elia Zenghelis, ho partecipato come consulente; in questo contesto è maturato il successivo incarico professionale di Martin Sobota e Pier Paolo Tamburelli, con l'ufficio baukuh di Genova. L'edificio progettato da baukuh, situato in Xhezmy Delli Street, mostra come un progetto architettonico possa diventare

The above quotation summarizes the environment in which social transition and urban development have taken place in the Albanian capital of Tirana over the last ten years, as well as the context in which the Genoa-based architecture studio baukuh realized their recently completed building. Baukuh was invited to design two apartment buildings in the city center of Tirana as the result of an invitation by Edi Rama, the mayor of Tirana, to the Berlage Institute to the city in 2004. The invitation was based around the imaginative input of Elia Zenghelis, who had sat on the International jury which drew up the city center's master plan a year earlier. As a result of Rama's invitation, the Berlage Institute produced a comprehensive research-based design for the metropolitan development of a new European capital, as well as a plan for Central Park and Great Lake Park. We were inspired by working with Edi Rama in the complex and often contradictory environment of post-Communist Tirana. We continued our relationship with the city when Elia Zenghelis and I helped the Mayor with a series of international competitions. In this context, Martin Sobota and Pier Paolo Tamburelli continued working professionally in Tirana as practicing architects, alongside Genoa-based baukuh office. The building by baukuh, located on Xhezmy Delli Street, illustrates how architectural design can become more open and



In alto, a destra: G.B. Piranesi, "Veduta di un gran masso avanzo del sepolcro della famiglia dei Metelli sulla via Appia".

Right, above: G.B. Piranesi, "View of the Tomb of the Metelli's family on the Via Appia".

qualcosa di più ampio e soprattutto un processo in grado di registrare le condizioni materiali in cui si sviluppa. Il che, a sua volta, porta alla domanda: come controllare questo processo pur restando consapevoli del fatto che sarà quasi impossibile controllarlo? L'edificio di Xhezmy Delli Street è il frutto di una strategia che merita attenzione: baukuh ha cercato una bellezza selvaggia che appartiene a questo contesto specifico. Gli architetti hanno portato a termine una "missione impossibile" producendo un potente statement. La calcolata brutalità del progetto originale ha definito un'immagine forte che è stata in grado di sopravvivere a un processo costruttivo completamente fuori controllo.

Il prodotto finito conserva lo stesso aspetto dell'originale, se confrontato ai disegni, e tuttavia è un edificio composto da diverse energie ed è un esempio ottimistico di ciò che può essere realizzato nella città. Emergendo dal tipico contesto di Tirana, dalle eterogenee tipologie, forme, colori e materiali, il progetto di baukuh è un semplice ma audace gesto urbano nello spirito della tradizione formale di Piranesi e Hugh Ferriss. In origine l'edificio avrebbe dovuto essere costruito in cemento con logge organicamente sagomate, e i fori delle finestre avrebbero dovuto essere ricoperti con piastrelle colorate. L'ultima fase di realizzazione dell'edificio – controllata da un nuovo proprietario/ sviluppatore, senza l'influenza e il controllo dell'architetto – usa una tecnologia di costruzione basica che massimizza i volumi e le superfici degli appartamenti seguendo le regolamentazioni locali per la costruzione: la forma originale, in ogni caso, è ancora integra e appare come tradotta nel dialetto locale. L'edificio finito, composto da 28 unità, fa luce sulle pratiche costruttive contemporanee di Tirana e sulla possibilità di imprimere un cambiamento in questo contesto urbano di

also take on board the material conditions in which it develops. This, in turn, leads to the following question: How can we control this process while remaining aware of the fact that it will be almost impossible to control it? The building on Xhezmy Delli Street employs a strategy that deserves attention: in this case baukuh tried to create a way of working in this context through a search for forms of uncontrolled beauty which can be found here. In this case the architects performed a kind of "mission impossible," and thus they created a powerful architectural statement.

The calculated brutality of the original design produced a strong image that was able to survive through a construction process that was entirely out of control. The final built product appears to be the same when measured against the original working drawings, but in reality it is a building composed of different energies and an optimistic example of what can be realized in Tirana. Emerging from a typical Tirana environment of diverse typologies, shapes, colors, and materials, baukuh's design is a simple yet bold urban gesture in the spirit of the formal tradition of Piranesi and Hugh Ferriss. Originally, the building should have been made from concrete with organically shaped loggias and the windows were to have been covered with colorful tiles. The building's final realization – which took place with a new owner/ developer and without the influence and control of the architect – employs a basic building technology, which maximizes the volume of the apartments but also follows local building regulations. In any case the original form is still there and appears as translated into the local dialect.

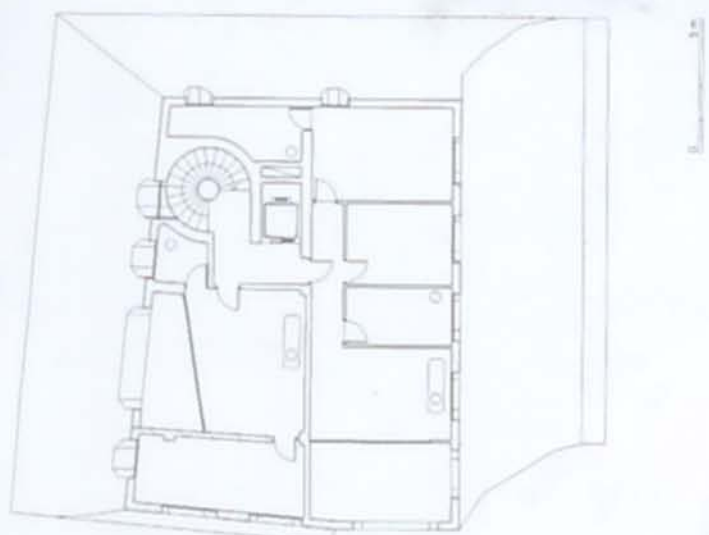
The completed 28-unit architecture sheds light on the contemporary building practice in Tirana and the possibilities of change in this transitional urban context.

Vedran Mimica

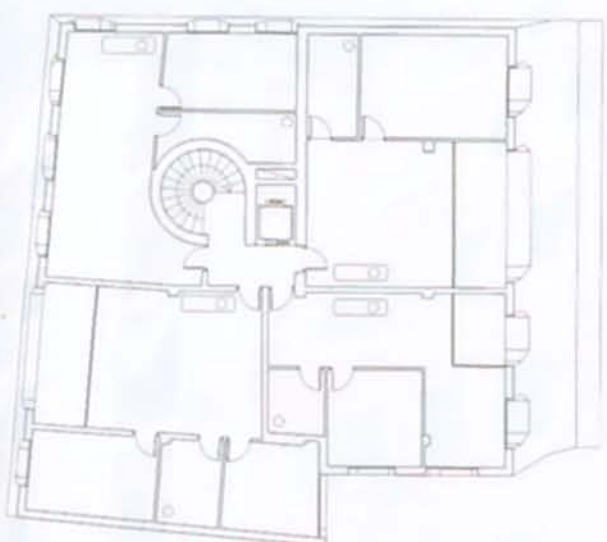
(Croatia, 1945) è il direttore del Berlage Institute. Scrittore e professore di architettura, nel 2007 ha co-curato "Contemporary Croatian Architecture: Testing Reality" e ha collaborato alla realizzazione del libro "Project Zagreb: Transition as Condition, Strategy, Practice", pubblicato da Actar.

(Croatia, 1945) is the director of the Berlage Institute. An active writer on architecture and architectural education, in 2007 he coauthored "Contemporary Croatian Architecture: Testing Reality" and contributed to the volume "Project Zagreb: Transition as Condition, Strategy, Practice", published by Actar.

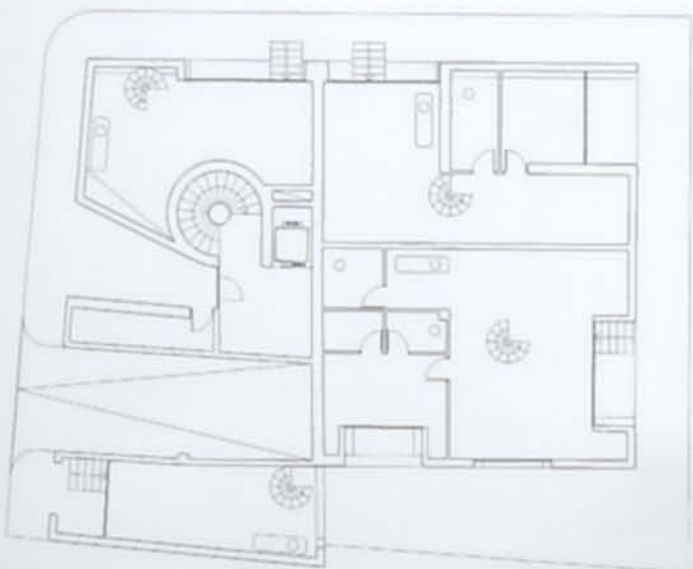




Pianta del settimo piano / Seventh-floor plan



Pianta del quarto piano / Fourth-floor plan



Pianta del piano terra / Ground-floor plan



transizione. Negli ultimi dieci anni Rama ha creato un metodo alternativo di sviluppo attraverso le sue politiche urbane e sociali, ha messo grande energia nei processi di indirizzamento e manipolazione delle forti correnti di flussi di capitali globali e locali per la creazione di un'autentica e specifica cultura civica e architettonica. Le sue politiche hanno avuto molto successo in termini di rinnovamento urbano e nella costruzione di nuovi spazi pubblici. Quanto alla produzione architettonica basata su concorsi internazionali e/o sugli inviti ad architetti stranieri, non si sono ancora verificati risultati fondamentali. Questo lavoro di baukuh definisce una possibile modalità di relazione con il contesto urbano della capitale albanese. Baukuh gioca seriamente con il fatto che un progetto architettonico a volte possa essere un'invenzione retorica più che un'innovazione tecnologica. In queste condizioni, progettare non significa produrre un insieme di istruzioni per realizzare un oggetto, bensì definire una figura nella città che potrebbe colpire, convincere e definire un obiettivo comune per un nuovo sviluppo urbano.

In last ten years Rama has created an alternative way of development through innovative urban and social policies. He has put enormous spirit and energy into the process of redirecting and channeling strong global and local capital flows into the creation of an authentic and specific architectural and civic culture. His policies have been very successful in terms of urban renewal and the construction of new public spaces.

With regard to architectural production, however, based on international competitions and/or invitations to foreign architects, we are still awaiting radical change.

This work of baukuh lays out a possible way of dealing with the urban context of the Albanian capital. Baukuh experiments with how architectural design is sometimes much more innovative in a rhetorical rather than a technical sense.

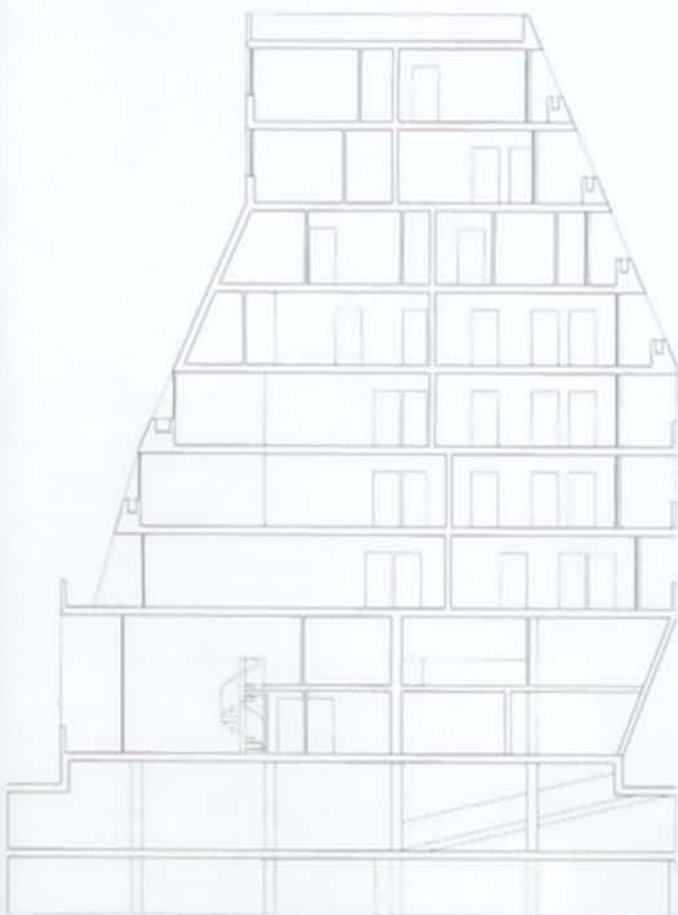
In these conditions, to design does not mean to produce a set of instructions for the making of an object, but rather the creation of something within the city that has the ability to impress, convince, and define common goals for urban redevelopment.

baukuh

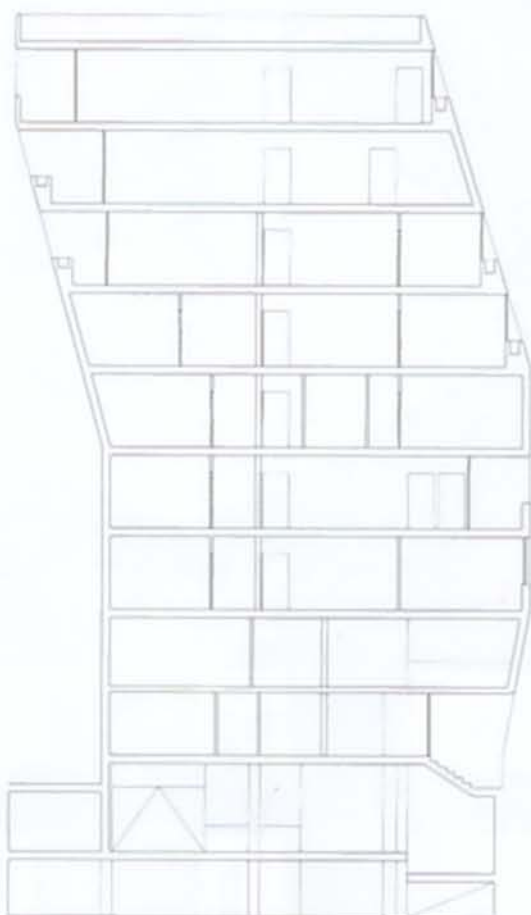
Studio di progettazione formato da Paolo Carpi, Silvia Lupi, Vittorio Pizzigoni, Giacomo Summa, Pier Paolo Tamburelli e Andrea Zanderigo; ha vinto concorsi internazionali ad Amsterdam (2003), Budapest (2003), Pavia (2006) e Genova (2009) e partecipato alla terza edizione della Biennale di Rotterdam (2007) e alla 11. Biennale di Venezia (2009).

An office made of Paolo Carpi, Silvia Lupi, Vittorio Pizzigoni, Giacomo Summa, Pier Paolo Tamburelli and Andrea Zanderigo produces architecture. It won international competitions in Amsterdam (2003), Budapest (2003), Pavia (2006) and Genova (2009) and took part in the 3rd Rotterdam Biennale (2007) and in the 11th Venice Biennale (2009).

www.baukuh.it

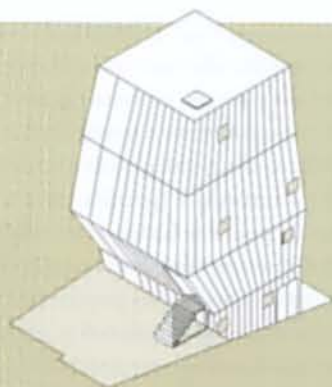
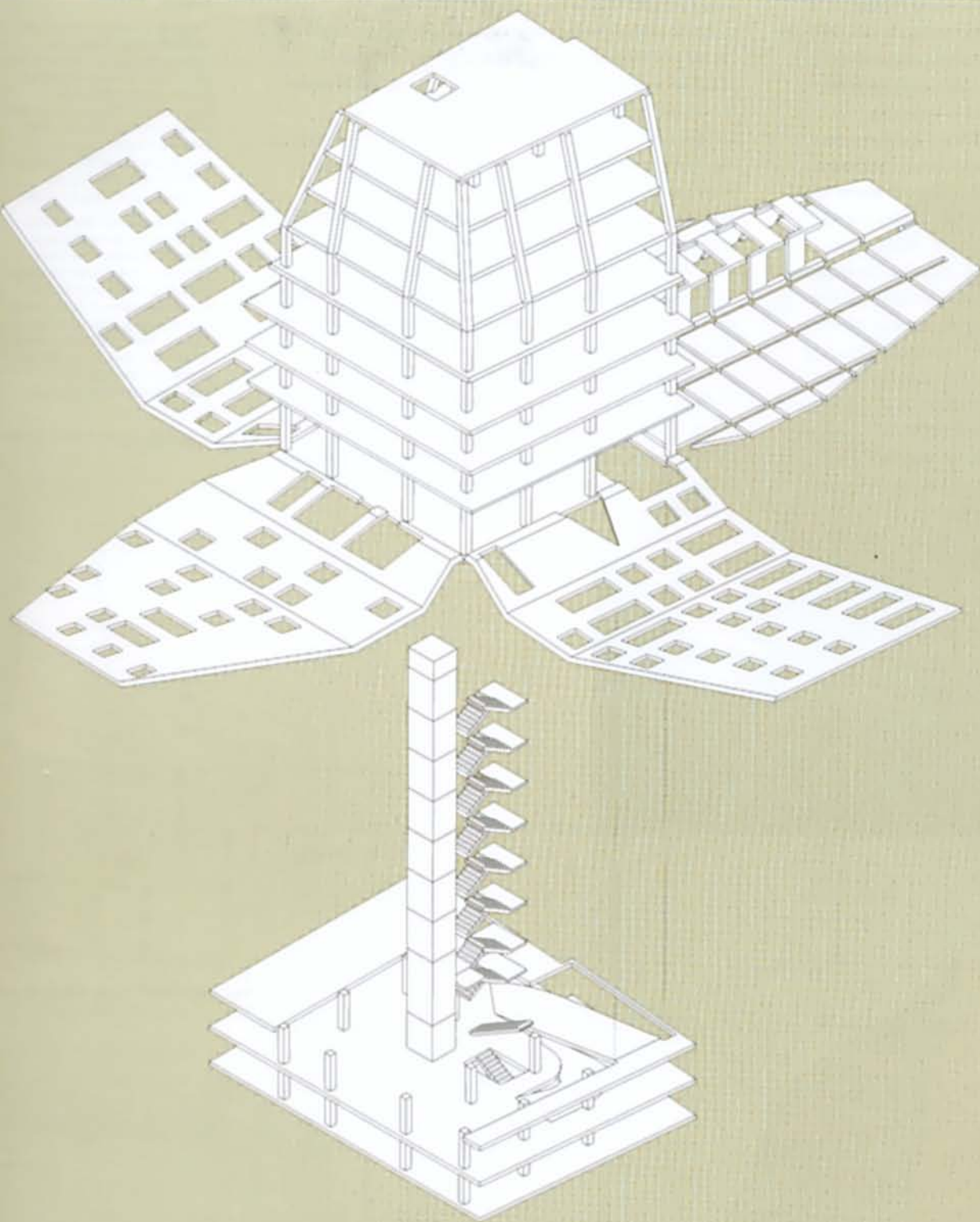


Sezione Est-Ovest / East-West section



Sezione Nord-Sud / North-South section

a cura di / edited
Lucia To



Small house

Questo edificio, progettato da Kazuyo Sejima per adattarsi al denso e frammentato paesaggio urbano di Tokyo, è evidentemente influenzato dalle condizioni del contesto e dalle sue peculiarità: la distanza dagli edifici vicini, lo spazio dedicato ai parcheggi, il rispetto del lotto adiacente. Mentre la dimensione dei piani risponde rigorosamente alle esigenze di spazio, la loro successione verticale dà vita a relazioni tra spazio esterno e ambienti interni sempre diverse. *This building, designed by Kazuyo Sejima to fit in the dense and fragmented urban landscape of Tokyo, reacts to site conditions, considering distance from neighbouring houses, parking space, and coherence with the adjacent lot. While the size of the different floors closely corresponds to spatial requirements, their careful stacking generates various relationships between the outside space and the interior rooms.*

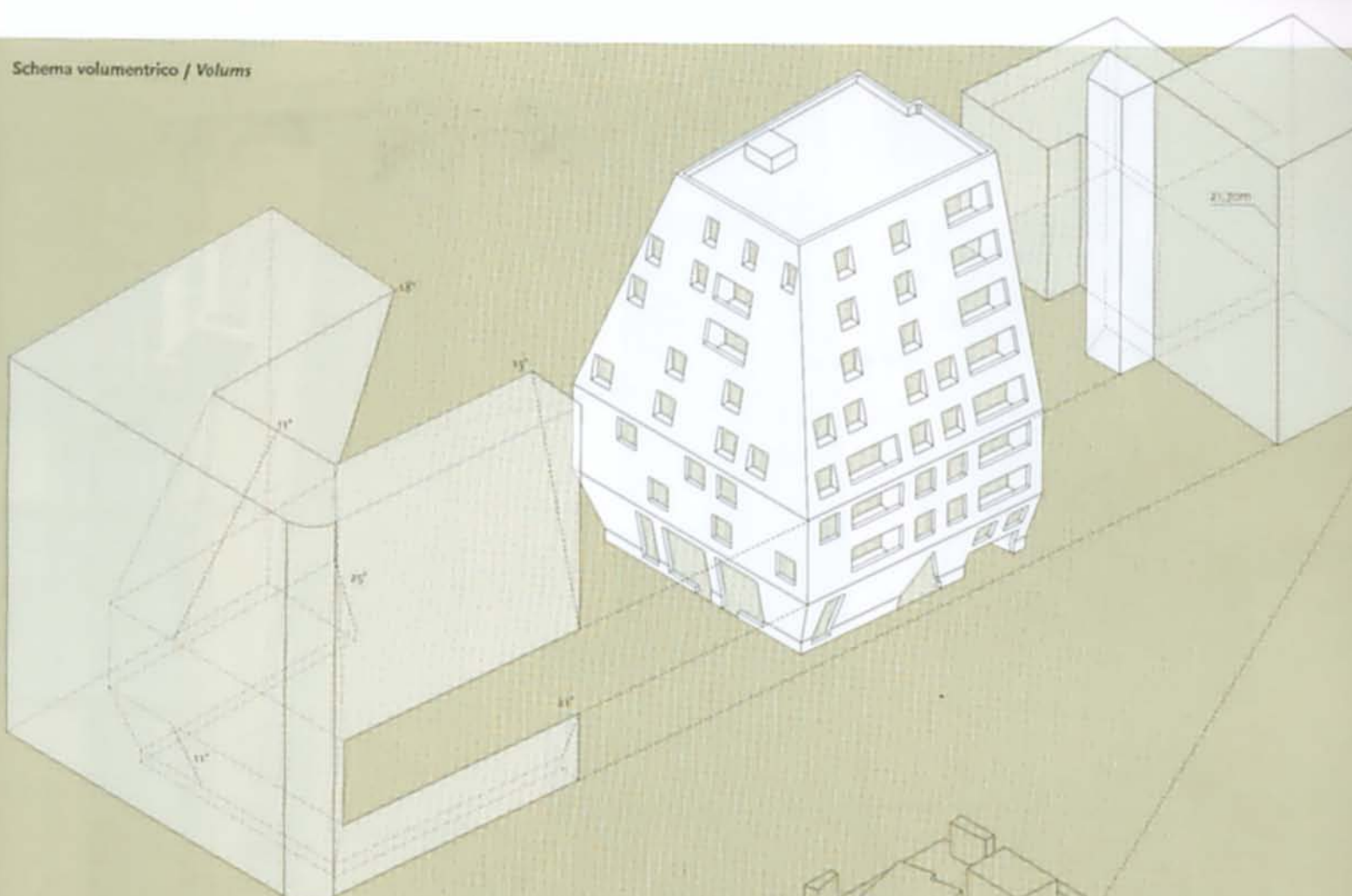


Giovanni Battista Piranesi

Nel 1756 Piranesi studiò e misurò un grande numero di edifici dell'antica Roma, come il Sepolcro della Famiglia dei Metelli sulla Via Appia. A questo lavoro fece seguito la pubblicazione di *Antichità Romane* de' tempi della prima Repubblica e dei primi imperatori, una raccolta in quattro volumi di viste degli antichi monumenti romani. *In 1756 Giovanni Battista Piranesi studied and measured a large number of buildings from ancient Rome, such as the Metelli Family Tomb on the Via Appia. This work was followed by a four-volume publication of views of ancient Roman monuments, entitled "Roman Antiquity from the First Republic to the Early Emperors"*

Schema planimetrico / Plans

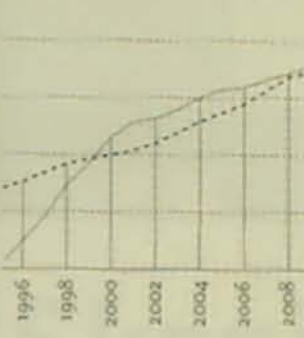




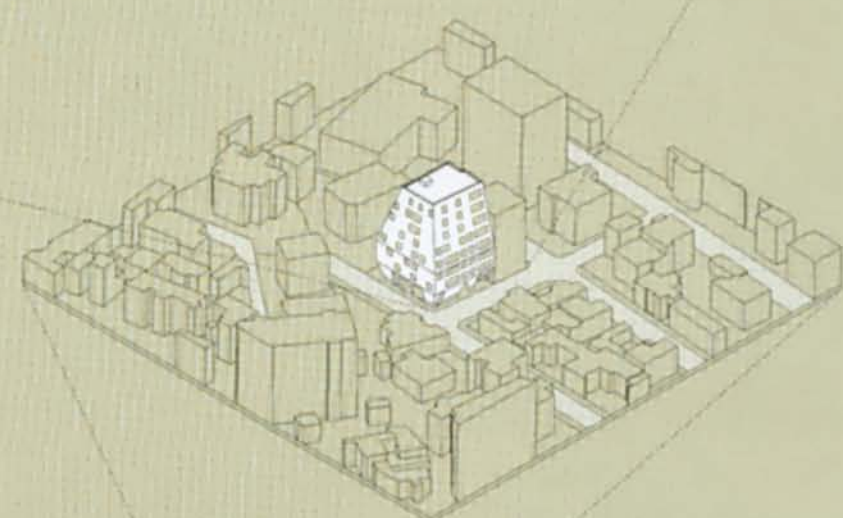
Indice dei costi di costruzione
Construction costs index

Il CCI, l'indice dei costi di costruzione, è un indicatore dei cicli commerciali che mostra l'andamento dei costi sostenuti dall'imprenditore nel processo di costruzione.
The CCI is a business cycle indicator showing the trend in the costs incurred by the contractor in the construction process

— Albania
- - - Paesi UE / UE countries



(www.instat.gov.al)
(www.sdw.ech.europa.eu)



Municipalità di Tirana
Tirana municipality

- Costruito prima del 1990
Built before 1990
- Costruito dopo il 1990
Built after 1990
- Skanderbeg Square
- Xhezmi Delli

progetto / project: Edificio per appartamenti / Apartments building
tipologia / typology: Residenziale / Residential
anno / year: 2005-in costruzione / 2005-under construction

sito / location: Xhezmi Delli Street, Tirana, Albania
committenti / clients: ABG construction
superficie / surface: 3.500 mq / sqm
progettista / architects: baukuh